



PIEMONTE

La Bresso non va a Fondo

Da Bruxelles sono stati resi pubblici i dati sull'utilizzo del Fondo Sociale Europeo (FSE) al 31 dicembre 2009. Con il 10,57 % dei pagamenti il Piemonte si colloca al decimo posto sulle sedici Regioni e Province autonome del centro-nord destinatarie dei fondi per il periodo 2007-2013. L'Emilia Romagna ha già impegnato il 42 % dei fondi e ne ha pagati il 18,6 %, il Veneto ha impegnato il 43 % e pagato il 15,5 %. A confronto il Piemonte è stato lento, impegnando solo il 29 % e pagando il 10,5 %. Sono fondi che sarebbero stati molto utili per imprese e lavoratori, per affrontare meglio le difficoltà prodotte dalla crisi produttiva. Il senatore Pdl Gilberto Picchetto a riguardo ha riferito che la Giunta Bresso ha utilizzato le risorse del Fondo Sociale Europeo solo per il 10 % delle somme disponibili, nonostante che le difficoltà della crisi consigliassero di accelerare la spesa per sostenere lavoratori e imprese. Nonostante il Piemonte abbia ottenuto la dotazione più consistente fra tutte le Regioni del centro-nord - ha osservato il senatore - con risorse pari a 1.007 milioni di euro, la capacità di impegnare i fondi e di spenderli concretamente è andata a rilento. Ad esempio, l'Emilia Romagna ha già impegnato il 42 %

dei fondi e ne ha pagati il 18,6 %, il Veneto ha impegnato il 43 % e pagato il 15,5 %. A confronto il Piemonte è stato lento, impegnando solo il 29 % e pagando il 10,5 %. Pertanto - secondo Picchetto - uno dei compiti fondamentali della prossima Giunta regionale sarà quello di adeguare la programmazione dei fondi europei alle nuove esigenze poste appunto dalla crisi. Non dimentichiamo che dopo oltre dieci anni di calo costante delle persone in cerca di lavoro, da un biennio registriamo un aumento dei disoccupati. C'è l'esigenza di intensificare le azioni di formazione mirate a riconvertire i lavoratori verso le nuove occupazioni e tecnologie, anche per allungarne la vita lavorativa.



VITO PIEPOLI